

Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2015, n. 17-2222

**Accordo di programma attuativo del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il M.I.U.R e la Regione Piemonte in data 28 luglio 2011, art. 3 "Settori di intervento e azioni", Azione 3 - Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente: indirizzi dell'iniziativa Piattaforma tecnologica regionale Fabbrica Intelligente.**

A relazione degli Assessori De Santis, Pentenero:

Premesso che:

Nel quadro della collaborazione interistituzionale tra Governo e Regione Piemonte si colloca il Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (d'ora in avanti "MIUR") il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 16-1735 del 21/03/2011 e successivamente sottoscritto in data 28 luglio 2011, diretto a promuovere azioni congiunte intese a coordinare investimenti ed iniziative di interesse nazionale sul territorio regionale per la valorizzazione delle politiche di sostegno alla ricerca fondamentale e industriale, allo sviluppo sperimentale, anche attraverso il coinvolgimento degli Atenei piemontesi;

ulteriori elementi di dettaglio sono contenuti nell'Accordo di Programma attuativo del Protocollo d'Intesa, approvato con la DGR del 23 luglio 2012, n. 13-4169 e sottoscritto dalle parti in data 28 luglio 2012;

durante la seduta del 9 settembre 2015, il Comitato Tecnico dell'Accordo, istituito ai sensi dell'art. 7 del testo dell'Accordo di Programma stesso con DM 807 del 23/11/2012 e successivo DM 487 del 14/07/2015, preso atto della necessità di riconfigurare parzialmente gli obiettivi da attuare e garantire un rapido riavvio del Programma, è pervenuto ad una versione aggiornata dell'Accordo nello specifico relativamente all'Azione 3, di cui all'art 3 "Settori di intervento e azioni", inizialmente prevista sulle Smart & Clean Technologies;

Regione ha infatti assolto gli impegni finanziari previsti dall'Accordo, relativamente alla realizzazione della *Piattaforma Automotive* (azione 1 art. 3 dell'Accordo) e della *Piattaforma Aerospazio* (azione 2 art. 3 dell'Accordo), per un finanziamento complessivo di € 67.609.174 eccedente gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma (quota di competenza regionale prevista pari a 50M€). Analogamente e in linea con gli obiettivi previsti dall'Accordo, sono stati intrapresi dalla Regione interventi relativi all'ambito *Smart Building technologies e materiali smart&green* per il risparmio energetico (azione 3.3 art. 3 dell'Accordo), per un investimento complessivo pari ad € 24.387.518 ed un contributo il cui ammontare è da considerarsi eccedente gli impegni a carico della Regione (quota di competenza regionale prevista pari a 10M€). Tali interventi sono stati considerati dal Comitato tecnico "esaustivi" e adeguati al raggiungimento di obiettivi coerenti sia con la programmazione regionale sia con gli obiettivi contenuti nell'Accordo di Programma attuativo, al punto da far ritenere che gli stessi interventi non necessitano di ulteriori risorse o sviluppi;

l'opportunità pertanto di aggiornare il Programma rispetto all'azione 3.3 art 3, inizialmente prevista nell'Accordo, deriva inoltre dalla necessità di allineare gli obiettivi al mutato quadro programmatico di riferimento alla luce del processo di Specializzazione Intelligente messo in atto dall'U.E., all'adozione di documenti Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) sia di livello nazionale che regionale, di risultare aderenti alle priorità del Piano Nazionale della Ricerca 2015/2020, che individua aree di specializzazione sulle quali indirizzare la ricerca italiana e

richiama qui in particolare il tema della *Fabbrica Intelligente*, di rendere inoltre gli strumenti di sostegno alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale maggiormente coerenti con le azioni funzionali alla realizzazione del Programma Operativo del FESR per il periodo 2014/2020 della regione Piemonte, adottato la Decisione C(2015) 922, del 12/2/2015, della Commissione Europea;

per l'attuazione delle specifiche iniziative previste nell'Accordo di Programma il Ministero ha previsto la copertura per la quota di propria competenza per un importo di 40 ML di euro, attraverso emanazione di apposito decreto datato 7 marzo 2014, con visto della Corte dei Conti in data 16 aprile 2014.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021;

la Decisione C(2014) 9914 della Commissione Europea in cui viene adottato il Programma Operativo Regionale FSE per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la Decisione C(2015) 922 della Commissione Europea in cui viene adottato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 nella quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FSE riproposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 nella quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

il documento “Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte”, presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR e attualmente in fase di negoziazione tra Regione e Commissione Europea;

la Legge regionale 34/2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive” sulla base della quale Regione Piemonte ha introdotto e disciplinato interventi, metodi e strumenti di programmazione e attuazione della politica industriale regionale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e qualificazione delle attività produttive, incremento della competitività e crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;

la D.G.R. n. 6-5554 del 26/3/2007 con la quale sono stati definiti i contenuti delle Piattaforme tecnologiche e programmati nella misura Ri7 “Progetti strategici, piattaforme tecnologiche, progetti speciali” e si è attribuito alla Direzione regionale Attività Produttive (in collaborazione con la Direzione Innovazione, Ricerca e Università) la responsabilità dell'attuazione della misura stessa, supportata da Finpiemonte spa (organismo in house della Regione) nelle attività di istruttoria, gestione ed erogazione dei finanziamenti;

Tenuto conto che:

le iniziative che saranno intraprese a valere sull'Accordo attuativo tra Regione Piemonte e MIUR dovranno necessariamente conformarsi agli indirizzi ed al sistema di regole varati con la nuova programmazione 2014-2020 ed in particolare operare in coerenza con le azioni finalizzate al rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale, attraverso la realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche ma rilevanti aree tematiche e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di specializzazione intelligente. La coerenza di obiettivi e criteri potrà peraltro consentire un'eventuale spesa addizionale sulle attività previste dal POR FESR (c.d. *overbooking*), con il conseguente aumento dell'opportunità di conseguimento dei risultati previsti;

in particolare si adotteranno criteri di valutazione delle istanze di finanziamento in coerenza con i contenuti del documento *Metodologia e criteri di selezione delle operazioni* approvato in data 12 giugno 2015, in sede di seduta del Comitato di Sorveglianza congiunto dei programmi Operativi Regionali del Piemonte FESR e FSE (istituito, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con DGR n.18 – 1184 del 16/03/2015), con specifico riferimento ai criteri riferiti all'azione 1.2.2, dell'Asse I;

il principio di “concentrazione tematica e di specializzazione” caratterizza le linee strategiche contenute nel POR FESR 2014-2020, al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività e di attrattività del sistema regionale;

alla luce delle criticità e delle nuove sfide del tessuto imprenditoriale regionale, la strategia del POR FESR intende concentrarsi sulla valorizzazione degli asset produttivi manifatturieri, investendo su misure di sostegno che potenzino l'incremento della capacità produttiva e dell'occupazione;

la Regione riconosce la validità strategica di misure oltre il potenziamento del trasferimento tecnologico ed all'innovazione, anche attraverso la promozione di forme collaborative, a supporto del processo innovativo, fra imprese, PMI e sistema regionale della R&I, nelle quali il Piemonte vanta una consolidata esperienza derivata dall'attivazione di Piattaforme tecnologiche e Poli di Innovazione a valere sul POR FESR 2007/13;

la necessità di consolidare gli strumenti di Piattaforme e Poli, quali elementi per rafforzare l'ecosistema regionale dell'innovazione, a fronte della efficacia dell'azione promossa negli anni recenti, è evidenziata anche dalla Smart Specialisation Strategy (S3) del Piemonte, presentata nel documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte". Nell'ambito della Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, la Commissione Europea ha infatti stabilito l'importanza della Specializzazione Intelligente come requisito preliminare per il supporto agli investimenti;

la S3 per il Piemonte si propone come strumento utile a orientare le risposte della nostra regione alle nuove sfide e lo sviluppo di un proprio percorso di innovazione facendo leva su specializzazioni particolarmente promettenti per il territorio e le imprese locali, in relazione alle specificità pregresse e ai nuovi bisogni della società;

il processo di trasformazione del tessuto produttivo piemontese - fortemente caratterizzato da una vocazione tipica del settore manifatturiero – dovrà essere sostenuto e indirizzato verso nuove sfide e nuovi bisogni, prodotti e servizi innovativi, anche ridisegnando il ruolo del pubblico quale soggetto in grado di stimolare efficaci politiche della domanda;

tra gli obiettivi, di prioritaria importanza risultano l'innovazione industriale dei settori della tradizione industriale piemontese (aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica e made in, ossia agroalimentare e tessile), espressione di vocazione ed eccellenze del territorio, e l'uso dell'innovazione come strumento per disegnare nuovi traiettorie e valorizzare nuove competenze, in particolare in risposta alle sfide che i cambiamenti della società impongono;

la Strategia di specializzazione intelligente prevede interventi sul tema della fabbrica del futuro che sappia cogliere le nuove sfide della società, fornire prodotti senza scarti e senza sprechi di energia, che sappia trasformarsi, comunicare le anomalie e imparare dai propri errori, gestire materiali nuovi e complessi, sposare i grandi numeri con la massima accuratezza, diventando sempre più autonoma e adattabile per ottimizzare la produzione e rispondere efficacemente ai nuovi bisogni espressi dai cambiamenti del sistema socio economico;

nel dare attuazione alla Strategia è inoltre previsto il rafforzamento della politica di sostegno ai Poli e alle Piattaforme tecnologiche. Nello specifico, le piattaforme tecnologiche sono intese come importante strumento a sostegno della ricerca industriale e sviluppo sperimentale promosse da raggruppamenti di operatori (privati e pubblici) in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti. Dal 2007, a valere sul POR FESR, sono state lanciate le Piattaforme innovative Aerospazio, Biotecnologie per le scienze della vita, Agroalimentare e Automotive, per un totale di aiuto pubblico di circa 120.000.000 di euro;

per la strategia, lo strumento della piattaforma tecnologica sarà indirizzato verso azioni intersettoriali, intersecate dalle tecnologie abilitanti, che dovranno prevedere l'utilizzo delle smart & clean technologies. La scelta delle tematiche per le piattaforme si ispirerà infatti alla declinazione delle tre traiettorie (smart, clean e resource efficiency) e, piuttosto che sostenere specifici settori

industriali, sarà orientata alla risoluzione di problematiche trasversali e intersettoriali. La prima piattaforma prevista con questa modalità riguarderà la Fabbrica intelligente, ovvero l'applicazione dei sistemi avanzati di produzione con ricadute nei diversi settori industriali previsti dalla S3;

il P.O.R. risulta articolato in sei Assi di intervento a loro volta suddivisi in una pluralità di azioni che costituiscono esplicitazione degli obiettivi e delle priorità del Programma; in particolare, nell'ambito dell'Asse 1 (Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione) risulta inclusa l'azione 1.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]";

tali interventi andranno a favorire il supporto alla realizzazione di grandi progetti di ricerca industriale, attuati attraverso Piattaforme tecnologiche. Esse rappresentano un momento di raccordo tra i diversi attori – imprese, istituzioni, università – che operano su scala regionale in uno specifico settore di innovazione tecnologica attorno ad una visione strategica comune.

Regione Piemonte, in linea con i documenti e gli indirizzi illustrati, intende realizzare la prima Piattaforma a valere sulla nuova programmazione e, come previsto dalla S3, intende avvalersi della denominazione Fabbrica intelligente;

come specificato anche nella Strategia intelligente, l'obiettivo è costituire una forte filiera locale capace di individuare soluzioni intelligenti ed eco-sostenibili nell'ambito dei sistemi avanzati di produzione, concepita anche come "trampolino" di lancio verso l'export. L'integrazione dei settori della piattaforma tecnologica Fabbrica intelligente offre una opportunità straordinaria per la crescita del manifatturiero in Piemonte, per lo sviluppo di nuovi settori produttivi, per la promozione dell'export di prodotto e di tecnologie innovative avanzate, per l'attrazione di risorse finanziarie esterne a supporto delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione;

in particolare il manufacturing avanzato costituisce una opportunità fondamentale dell'economia piemontese per le seguenti ragioni:

- crescente pressione competitiva delle economie emergenti;
- necessità di adeguarsi al rispetto della sostenibilità globale dei processi produttivi;
- necessità di sviluppare soluzioni di processo: altamente flessibili ad elevato contenuto tecnologico e personalizzazione spinta;
- progressiva riduzione della disponibilità di risorse (energia, materie prime etc.);
- soluzioni di eco-efficienza ed eco-compatibilità possono costituire mercati di sbocco per imprese innovative piemontesi;

la scelta di costituire la Piattaforma Fabbrica Intelligente trova in Piemonte condizioni particolarmente favorevoli, in quanto:

- il Piemonte rappresenta un terreno di sperimentazione e un laboratorio per lo sviluppo dei sistemi avanzati di produzione;
- risulta forte la presenza di imprese manifatturiere di diversi settori e grandi aziende innovative ben radicate sul territorio;
- esistono specifiche competenze nell'ambito di realizzazione di impianti per l'industria e sistemi di automazione, robotica, movimentazione;

- sono presenti riconosciute competenze a livello internazionale in ambito ICT, mecatronica, micro-nano tecnologie, nuovi materiali, tecnologie additive, sensoristica, sistemi elettronici embedded, logistica avanzata;
- il Piemonte ospita Università e organismi di ricerca attenti alle necessità dell'industria manifatturiera;

gli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Accordo di Programma con il MIUR sono i seguenti:

- processi di produzione, sistemi mecatronici e robotici per il manifatturiero avanzato;
- soluzioni ICT quali tecnologie abilitanti per la fabbrica del futuro;
- produzione e impiego di materiali innovativi nel settore manifatturiero;
- tecnologie, strategie, metodi e gestione della manifattura avanzata;

l'individuazione dei focus e degli ambiti prioritari su cui concentrare l'aiuto pubblico è stata realizzata attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati in un ricco confronto di dialogo partenariale che ha permesso, a più riprese, di condividere le traiettorie regionali e costruire una politica in linea con prerogative ed esigenze del territorio;

risale al 13 gennaio 2015 la prima consultazione del partenariato che ha permesso di disegnare la mappatura delle eccellenze e degli interessi industriali presenti sul territorio regionale. Imprese, Università e Politecnico, Centri di ricerca e rappresentanti delle associazioni di categoria degli imprenditori sono i soggetti che hanno partecipato alla fase di programmazione della politica regionale e contribuito a definire la visione strategica nonché all'individuazione delle poche e selettive traiettorie tecnologiche e degli ambiti di eccellenza su cui puntare per ruolo competitivo su scala globale;

in occasione della tappa torinese del Roadshow del Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente - 8 luglio scorso, si è tenuto un secondo appuntamento di confronto informale con le imprese, rivolto all'attenzione dell'Assemblea generale dei soggetti aderenti al MESAP, Polo di innovazione della Regione Piemonte dedicato alla mecatronica e ai sistemi avanzati di produzione. L'illustrazione delle linee generali e dei principi cardine alla base della imminente Piattaforma Fabbrica Intelligente ha fornito una prima risposta alle esigenze manifestate dal tessuto produttivo piemontese e contribuito ad orientare la prossima programmazione dei soggetti coinvolti;

in occasione dell'ultimo incontro con il partenariato - 14 settembre 2015 - l'Assessore alle Attività produttive, Ricerca e Innovazione e il Responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale hanno illustrato le caratteristiche dell'iniziativa e accolto le riflessioni dei soggetti coinvolti al fine di concludere la fase preliminare e poter dare avvio alle attività di preparazione del bando sulla Piattaforma tecnologica regionale denominata Fabbrica intelligente;

la dotazione finanziaria disponibile per il bando, messa a disposizione dal MIUR sulla base dell'Accordo attuativo di Programma, ammonta complessivamente a euro 40.000.000 dei quali:

- euro 25.400.000 da destinare a titolo di contributo a fondo perduto. La predetta somma è già stata trasferita dal MIUR alla Regione Piemonte a valere sul capitolo di entrata 24136/2015, con successiva DGR n. 9-1936 del 31 luglio 2015 trova copertura nel capitolo di spesa n. 271884 (UPB A1907A2) del Bilancio pluriennale 2015/2017 come di seguito specificato: euro 7.620.000 sul 2016 ed euro 17.780.000 sul 2017. A valere sul fondo perduto insisteranno programmaticamente:

- quota pari a 24.600.000 euro per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, negli ambiti previsti dalla piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente, a favore di compagini costituite da operatori di impresa e organismi di ricerca;
- quota pari a 2 ML di euro per la copertura dei costi di formazione e tutoraggio sostenuti dagli atenei per l'attivazione di percorsi formativi rivolti ai giovani impiegati sui progetti di ricerca da parte delle imprese beneficiarie e opportunamente inseriti all'interno di percorsi professionalizzanti configurati secondo il modello dell'alto apprendistato. In caso di minor fabbisogno, le risorse che residueranno su tale azione potranno essere destinate al finanziamento dell'azione di cui sopra;
- quota pari a 800.000 euro per le attività di assistenza tecnica e supporto alla realizzazione delle azioni previste dall'Accordo. Il valore di tale quota è stimata al 2% della dotazione del programma e rappresenta una percentuale al di sotto di valori medi attribuiti alla gestione di programmi complessi. (si veda il 4% attribuito alle medesime attività a valere sul POR FESR) In particolare tali spese riguarderanno il coinvolgimento:
  - di esperti indipendenti ai fini della valutazione delle proposte e revisione in itinere;
  - dell'organismo in house della Regione, Finpiemonte Spa, ai fini del supporto specialistico all'attività di istruttoria, monitoraggio, controllo della spesa ed erogazione contributi ed eventuali gestione dei rientri del C.A.
- euro 14.600.000 da destinare a titolo di finanziamento a credito agevolato, a concorso della quota di fondo perduto, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, negli ambiti previsti dalla piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente, a favore di compagini costituite da operatori di impresa e organismi di ricerca. Come da decreto del MIUR, datato 7 marzo 2014 e con visto della Corte dei Conti in data 16 aprile 2014, tale quota sarà erogata ai beneficiari finali dalla Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca – Uff. I -, sulla base di successivi decreti autorizzativi emanati dalla Regione Piemonte;

l'agevolazione relativa alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sarà concessa sulla base di un regime di aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. Ai sensi di tale Regolamento, operando in regime di esenzione, tale l'agevolazione sarà esentata dall'obbligo di notifica ma sarà comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea. Le sub-azioni relative al programma di formazione, secondo il modello dell'alto apprendistato, e alle attività di assistenza tecnica e supporto alla realizzazione delle azioni previste dall'Accordo, non contengono Aiuti di stato.

le attività intraprese per l'avvio dell'iniziativa potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento;

al fine di garantire una maggiore selettività dei progetti finanziabili e di incrementare fattivamente i livelli di competitività del sistema regionale, saranno individuati progetti ad alta soglia di investimento;

si intende concorrere ad un alto livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level - TRL) delle azioni della Piattaforma, con relativa accelerazione del loro impatto sul mercato, nel processo che dallo sviluppo tecnologico porta alla produzione e commercializzazione di prodotti/servizi, finalizzando tutti i progetti alla realizzazione di un caso dimostrativo, impianto pilota, o prototipo con caratteristiche di forte innovatività;

per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, si richiede la presenza di competenze

particolarmente qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale. Si ritiene pertanto necessario autorizzare la struttura regionale incaricata ad avvalersi del supporto tecnico organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in “House Providing” – tramite specifico atto di affidamento in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010;

al fine di contribuire al raggiungimento delle priorità perseguite dalla strategia di Europa 2020 nei termini di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, e di concorrere alla sfida comunitaria dell'incremento occupazionale giovanile, l'iniziativa prevede un finanziamento pubblico per l'impiego, nell'ambito dei progetti di ricerca, di giovani ad elevata qualificazione con competenze specifiche e opportunamente inseriti all'interno di percorsi formativi configurati secondo il modello dell'alto apprendistato mediante la progettazione congiunta tra ateneo e impresa;

la Giunta regionale, ad unanimità dei voti

*delibera*

- di prendere atto della versione dell'Accordo di Programma attuativo del Protocollo d'Intesa, approvato con la DGR del 23 luglio 2012, n. 13-4169 e sottoscritto dalle parti in data 28 luglio 2012, così come riconfigurata, proposta e approvata durante la seduta del 9 settembre 2015 del Comitato Tecnico dell'Accordo agli atti. Tale versione dell'Accordo di Programma attuativo del Protocollo d'Intesa prevede che L'azione 3 – Smart & Clean Technologies, di cui all'art 3 “Settori di intervento e azioni” dell'Accordo sia sviluppata attraverso l'azione: Piattaforma tecnologica “Fabbrica Intelligente”;
- di dare attuazione alla Piattaforma tecnologica a valere sulla programmazione 2014-2020 e di avvalersi della denominazione Fabbrica intelligente;
- di attuare l'iniziativa in linea con gli indirizzi della Smart Strategy Specialisation (S3) e del POR FESR 2014/2020, che riconfermano il ruolo delle piattaforme tecnologiche, già sperimentate nell'ambito della Legge 34/2004 in materia di “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive” e del POR FESR 3007/2013, quale strumento di attuazione delle politiche regionali a sostegno della Ricerca e Innovazione, in particolare nei settori/ ambiti previsti dalla S3 regionale, quali aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica, innovazione della salute e made in, ossia agroalimentare e tessile;
- di individuare le seguenti tematiche di interesse prioritario nell'ambito delle quali dovranno collocarsi le candidature progettuali:
  - processi di produzione, sistemi mecatronici e robotici per il manifatturiero avanzato;
  - soluzioni ICT quali tecnologie abilitanti per la fabbrica del futuro;
  - produzione e impiego di materiali innovativi nel settore manifatturiero;
  - tecnologie, strategie, metodi e gestione della manifattura avanzata;
- di stabilire che a detta spesa, a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nel settore della Fabbrica Intelligente, si farà fronte con le risorse che compongono la dotazione complessiva di 40.000.000, di cui decreto Ministeriale datato 7 marzo 2014, dei quali:
  - euro 25.400.000 da destinare a titolo di contributo a fondo perduto. La predetta somma è già stata trasferita dal MIUR alla Regione Piemonte a valere sul capitolo di entrata 24136/2015, con successiva DGR n. 9-1936 del 31 luglio 2015 trova copertura nel capitolo di spesa n. 271884 (UPB



A1907A2) del Bilancio pluriennale 2015/2017 come di seguito specificato: euro 7.620.000 sul 2016 ed euro 17.780.000 sul 2017. A valere sul fondo perduto insisteranno programmaticamente:

- quota pari a 24.600.000 euro per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, negli ambiti previsti dalla piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente, a favore di compagini costituite da operatori di impresa e organismi di ricerca;
  - quota pari a 2 ML di euro per la copertura dei costi di formazione e tutoraggio sostenuti dagli atenei per l'attivazione di percorsi formativi rivolti ai giovani impiegati sui progetti di ricerca da parte delle imprese beneficiarie e opportunamente inseriti all'interno di percorsi professionalizzanti configurati secondo il modello dell'alto apprendistato. In caso di minor fabbisogno, le risorse che residueranno su tale azione potranno essere destinate al finanziamento dell'azione di cui sopra;
  - quota pari a 800.000 euro per le attività di assistenza tecnica e supporto alla realizzazione delle azioni previste dall'Accordo. Il valore di tale quota è stimata al 2% della dotazione del programma e rappresenta una percentuale al di sotto di valori medi attribuiti alla gestione di programmi complessi. (si veda il 4% attribuito alle medesime attività a valere sul POR FESR) In particolare tali spese riguarderanno il coinvolgimento:
    - di esperti indipendenti ai fini della valutazione delle proposte e revisione in itinere;
    - dell'organismo in house della Regione, Finpiemonte Spa, ai fini del supporto specialistico all'attività di istruttoria, monitoraggio, controllo della spesa ed erogazione contributi ed eventuali gestione dei rientri del C.A.
  - euro 14.600.000 da destinare a titolo di finanziamento a credito agevolato, a concorso della quota di fondo perduto, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, negli ambiti previsti dalla piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente, a favore di compagini costituite da operatori di impresa e organismi di ricerca. Come da decreto del MIUR, datato 7 marzo 2014 e con visto della Corte dei Conti in data 16 aprile 2014, tale quota sarà erogata ai beneficiari finali dalla Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca – Uff. I -, sulla base di successivi decreti autorizzativi emanati dalla Regione Piemonte;
- di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di Competitività del Sistema regionale, anche Autorità di Gestione del POR FESR come da D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 in cooperazione con la struttura competente in materia di Coesione Sociale anche Autorità di Gestione del POR FSE come da D.G.R. di cui sopra, di attivare le procedure finalizzate a sollecitare la presentazione delle candidature e delle relative proposte progettuali nonché di procedere all'istruttoria delle stesse;
- di stabilire che le iniziative intraprese a valere sull'Accordo attuativo tra Regione Piemonte e MIUR dovranno necessariamente conformarsi agli indirizzi ed al sistema di regole varati con la nuova programmazione UE 2014-2020. In particolare si adotteranno criteri di valutazione delle istanze di finanziamento in coerenza con i contenuti del documento *Metodologia e criteri di selezione delle operazioni* approvato in sede di seduta del Comitato di Sorveglianza congiunto dei programmi Operativi Regionali del Piemonte FESR e FSE, con specifico riferimento ai criteri riferiti all'azione 1.2.2, dell'Asse I;
- di stabilire che le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento;
- di autorizzare – per le ragioni indicate in premessa – la suddetta struttura regionale ad avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in “House

Providing” – tramite specifico atto di affidamento, a seguito di opportuna valutazione di funzioni e competenze non disponibili nella Direzione ed in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e, in particolare per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo;

- che l’agevolazione relativa alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sarà concessa sulla base di un regime di aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. Ai sensi di tale Regolamento, operando in regime di esenzione, tale l’agevolazione sarà esentata dall’obbligo di notifica ma sarà comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea. Le sub-azioni relative al programma di formazione, secondo il modello dell’alto apprendistato, e alle attività di assistenza tecnica e supporto alla realizzazione delle azioni previste dall’Accordo, non contengono Aiuti di stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)